

Profughi ucraini, dalla Regione 200mila euro per le scuole che li accoglieranno

L'assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Siciliana, in accordo con l'Ufficio scolastico regionale, mette subito a disposizione 200 mila euro a sostegno degli istituti scolastici siciliani che accoglieranno studentesse e studenti ucraini.

«Insieme alle misure già disposte dal Ministero dell'Istruzione, l'azione del governo Musumeci nasce dalla volontà di offrire un ulteriore e immediato sostegno ai tanti minori in età scolare in fuga dalla guerra in Ucraina e diretti nella nostra Regione. La scuola rappresenta il principale luogo di aggregazione di ogni comunità e sono certo che gli istituti scolastici siciliani si attiveranno per accogliere nel miglior modo possibile i nuovi studenti, supportandoli attraverso un delicato e complesso percorso di integrazione per garantire la continuità del loro processo educativo. Ho già potuto constatare la disponibilità di molti dirigenti scolastici nel voler collaborare per garantire agli studenti e di conseguenza alle loro famiglie, il supporto di cui avranno bisogno» dichiara l'assessore regionale Roberto Lagalla.

La circolare, di prossima pubblicazione, a firma congiunta dell'assessore all'Istruzione e dell'Ufficio scolastico regionale, in aggiunta a quanto già previsto dal ministero, dispone l'assegnazione di voucher del valore di mille euro ciascuno, fino ad un totale provvisorio di 200 mila euro complessivi, da destinare all'accoglienza scolastica di ogni studente ucraino. Queste risorse potranno essere utilizzate dalle scuole per l'acquisto di materiale ludico-didattico, per

la mediazione linguistica e culturale, nonché per offrire il supporto psicologico necessario e per organizzare e potenziare attività didattiche e laboratoriali pomeridiane, finalizzate a sostenere il processo di integrazione degli studenti ucraini, offrendo, di conseguenza, alle loro famiglie un fondamentale punto di riferimento.

La circolare, indirizzata agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sarà pubblicata entro questa settimana sul sito del dipartimento regionale dell'Istruzione, Università e Diritto allo studio.